

Rif.	LOTTO 1 - Caratteristiche Tecniche minime
A1-A6	<p>Colonna di videoendoscopia così costituita:</p> <ul style="list-style-type: none">• Videoprocessore digitale a codifica di colore ad alta definizione NON INFERIORE A FULL HD, completo della più vasta gamma di funzioni operative e del maggior numero di uscite video (HDTV e SDTV) e per collegamento a periferiche; dotato di controllo automatico, elettronico, del diaframma e dell’esposizione, connettore USB per lettura/scrittura, tastiera multifunzionale ed operativa. Il videoprocessore deve garantire immagini ad alta definizione NON INFERIORE A FULL HD, magnificazione elettronica, enfattizzazione della mucosa e cromoendoscopia elettronica virtuale; deve consentire il riconoscimento automatico degli endoscopi ad esso connessi; deve garantire l’esportazione ed archiviazione nel sistema di refertazione di dati, immagini e video; deve permettere il picture in picture dell’immagine da sorgente esterna.• Deve essere dotato di tutti i collegamenti alle altre periferiche e al sistema di refertazione/archiviazione dati, immagini e video; deve essere fornito di tutti gli accessori necessari per il suo corretto funzionamento. Il processore può essere indipendente o integrato alla fonte luminosa. Il sistema di gestione immagini/video deve essere dotato di una memoria di minimo 1 Tb,• Fonte luminosa ad elevata intensità luminosa con lampada a luce LED o Xenon (in tal caso deve essere dotata anche di lampada di emergenza ad inserimento automatico); deve essere dotata di regolazione automatica dell’intensità luminosa, del bianco, dell’otturatore e di eventuali filtri speciali per cromoendoscopia elettronica; se dotato di lampada Xenon, deve avere un’indicatore della durata della lampada; deve essere compatibile con endoscopi a connettore unico, senza necessità di alcun cavo; deve essere completa di pompa di insufflazione e sistema di lavaggio e di tutti i cavi di connessione. La fonte luminosapuò essere indipendente o integrata col microprocessore. Bottiglietta di lavaggio/insufflazione standard.• Monitor medicale LCD di dimensioni variabili da minimo 26”, a colori, definizione non inferiore a FULL HD,con eventuale controllo “touch”; deve essere completo di tutte le connessioni e uscite analogiche e digitali; deve essere dotato di tutti i cavi necessari per gli automatismi e il suo collegamento alle diverse periferiche.• Pompa di lavaggio endoscopica, per lavaggio attraverso canale ausiliario del videoendoscopio; deve essere completa di cavi di connessione per poter essere utilizzata attraverso canale ausiliario e, se necessario, attraverso il canale biptico dell’endoscopio, mediante apposito connettore; deve essere di dimensioni compatte ed alloggiabile sulla colonna di endoscopia deve avere un comando a pedale e/o essere comandata attraverso i tasti dell’endoscopio.• Insufflatore di CO2, con possibilità di collegamento ad impianto centralizzato di CO2 o a bombola di CO2; deve essere di dimensioni compatte ed alloggiabile sulla colonna di endoscopia; deve essere fornito di tutti i cavi di collegamento necessari per il suo corretto funzionamento.• Carrello standard elettrificato, dotato di ruote antistatiche, piroettanti e dotate di freno; deve essere provvisto di trasformatore di isolamento e di interruttore generale; deve essere dotato di un numero sufficiente di prese (8-12) IEC-IEC per consentire la connessione di tutte le attrezzature facenti parte della colonna di endoscopia, oltre ad ulteriori piccole attrezzature; deve avere un numero sufficiente di ripiani per consentire l’alloggiamento di tutte le attrezzature e idoneo alloggiamento della eventuale bombola per CO2; deve avere un supporto snodato per monitor LCD di minimo 26”, un supporto estraibile per tastiera ed un’asta porta-endoscopi.
A7	<p>Sistema di refertazione, acquisizioni immagini/video e archiviazione dati :provvisto di software ed hardware (PC su ciascuna colonna endoscopica, comprese le colonne di enteroscopia, almeno 5 PC di refertazione, almeno 3 stampanti a colori) con connessione in rete, preferibilmente wireless, fra le colonne di videoendoscopia e i PC e le stampanti di refertazione. Il sistema deve consentire l’accettazione del paziente in sala endoscopica, l’acquisizione di immagini e video, il successivo trasferimento di dati, immagini e video da inserire nel referto endoscopico, con conseguente conservazione dello stesso e di tutti i dati pertinenti nell’archivio informatico. Il sistema deve prevedere l’acquisizione ed archiviazione (con possibilità di richiamarli ed utilizzarli) di tutti i dati contenuti nell’attuale sistema di refertazione ed archiviazione di referti immagini e video in dotazione. Il sistema di refertazione, acquisizioni immagini/video e archiviazione dati deve essere possibilmente compatibile con tutti i sistemi di endoscopia e tipi di endoscopi flessibili, anche di marca diversa, disponibili in Istituto, consentendone il corretto funzionamento e la totale integrazione di dati/immagini/video acquisiti attraverso di essi.</p> <p>Rimangono esclusi dalla presente fornitura i costi relativi alle integrazioni lato fornitori terzi.</p>
B1	<p>Videoduodenoscopio operativo, con CCD oppure CMOS; dotato di campo di visione non inferiore a 100°/5°, diametro tubo introduzione esterno non superiore a 11-14 mm circa, diametro del canale operativo interno non inferiore a 4,2 mm, compatibile con pinza biptica/spazzola da brushing, accessori da ERCP e stent biliari; della lunghezza operativa di 1200-1300 mm; fornito di pulsanti per funzioni operative e accessori d’uso; preferibilmente dotato di sistema di cromoendoscopia, predisposto per AF, APC/laser.</p>
B2	<p>VideogastroscoPIO diagnostico standard HD, con CCD oppure CMOS; dotato di campo di visione non inferiore a 140°, diametro esterno non superiore a 10 mm, diametro del canale operativo interno non inferiore a 2,8 mm, compatibile con pinza biptica/spazzola da brushing; della lunghezza operativa di 1000-1100 mm; fornito di pulsanti per funzioni operative e accessori d’uso; dotato di canale di lavaggio ausiliario, dotato di sistema di cromoendoscopia, predisposto per AF, APC/laser.</p>
B3	<p>VideogastroscoPIO Pediatrico HD, sottile, con CCD oppure CMOS; dotato di campo di visione non inferiore a 140°, diametro esterno non superiore a 9,5mm, diametro del canale operativo interno non inferiore a 2,8mm, compatibile con pinza biptica/spazzola da brushing; della lunghezza operativa di 1000-1100 mm; fornito di pulsanti per funzioni operative e accessori d’uso; preferibilmente dotato di canale di lavaggio ausiliario; dotato di sistema di cromoendoscopia; predisposto per AF, APC/laser.</p>

B4	VideogastroscoPIO operativo a singolo canale HD , con CCD oppure CMOS; dotato di campo di visione non inferiore a 140°, diametro esterno non superiore a 12 mm, diametro del canale operativo interno non inferiore a 3,7 mm, compatibile con pinza biottica/spazzola da brushing; della lunghezza operativa di 1000-1100 mm; fornito di pulsanti per funzioni operative e accessori d'uso; dotato di canale di lavaggio ausiliario, preferibilmente dotato di sistema di cromoendoscopia, predisposto per AF, APC/laser.
B5	VideogastroscoPIO operativo a doppio canale alta definizione , con CCD oppure CMOS, con campo di visione non inferiore a 140°, diametro esterno non superiore a 13 mm, diametro dei 2 canali operativi interni non inferiore a 3,7/2,8 mm, compatibile con pinza biottica/spazzola da brushing; della lunghezza operativa di 1000-1100 mm; fornito di pulsanti per funzioni operative e accessori d'uso; dotato di canale di lavaggio ausiliario; preferibilmente dotato di sistema di cromo endoscopia; predisposto per AF, APC/laser.
B6L	VideocolonscoPIO lungo HD , tipo lungo, con CCD oppure CMOS; dotato di campo di visione non inferiore a 140°, diametro esterno tubo introduzione non superiore a 13,2 mm; canale operativo interno non inferiore a 3,7 mm, compatibile con pinza biottica/spazzola da brushing; fornito di pulsanti per funzioni operative e accessori d'uso; della lunghezza operativa di circa 1700 mm; dotato di sistema di cromo endoscopia; dotato di canale di lavaggio ausiliario; preferibilmente dotato di sistema di regolazione manuale della rigidità della sonda; predisposto per AF, APC/laser.
B6	VideocolonscoPIO standard HD , tipo lungo, con CCD oppure CMOS; dotato di campo di visione non inferiore a 140°, diametro esterno tubo introduzione non superiore a 13,2 mm; canale operativo interno non inferiore a 3,7 mm, compatibile con pinza biottica/spazzola da brushing; fornito di pulsanti per funzioni operative e accessori d'uso; della lunghezza operativa di circa 1300-1500 mm; dotato di sistema di cromo endoscopia; dotato di canale di lavaggio ausiliario; preferibilmente dotato di sistema di regolazione manuale della rigidità della sonda; predisposto per AF, APC/laser.
B7	VideocolonscoPIO pediatrico HD , sottile, tipo lungo, con CCD oppure CMOS; dotato di campo di visione non inferiore a 140°, diametro esterno non superiore a 10,7 mm, canale operativo interno non inferiore a 3,2 mm, compatibile con pinza biottica/spazzola da brushing; fornito di pulsanti per funzioni operative e accessori d'uso; della lunghezza operativa di 1300-1700 mm; dotato di sistema di cromo endoscopia; dotato di canale di lavaggio ausiliario; preferibilmente dotato di sistema di regolazione manuale della rigidità della sonda; predisposto per AF, APC/laser.
B8	VideoenteroscoPIO a singolo pallone o doppio pallone ad alta definizione/risoluzione risoluzione, con CCD oppure CMOS; dotato di campo di visione non inferiore a 140°, diametro esterno non superiore a 9,5 mm, diametro del canale operativo interno non inferiore a 2,8 mm, compatibile con pinza biottica/spazzola da brushing, accessori operativi; della lunghezza operativa di almeno 2000 mm; fornito di pulsanti per funzioni operative e accessori d'uso; preferibilmente dotato di sistema di cromoendoscopia, predisposto per AF, APC/laser; dotato o meno di un overtube flessibile, coassiale all'enteroscoPIO stesso, dotato sull'estremità di un palloncino fisso e di un anello radiopaco; fornito di un dispositivo elettronico preposto a gonfiare/sgonfiare con aria il palloncino o i palloncini ed il cui funzionamento è attivato attraverso un apposito telecomando.
C1	Processore ecografico . Il processore ecografico deve poter essere integrato ad una colonna endoscopica o dotato di proprio carrello, deve garantire, tra le altre, le seguenti funzioni: scansione radiale o elicoidale, B mode, profondità di scansione maggiore di 15 mm; deve essere fornito di tutte le uscite video analogiche e digitali, con eventuale uscita audio; deve garantire tutte le connessioni al sistema di refertazione/archiviazione dati, immagini/video e alle periferiche della colonna di video endoscopia e delle videoecosonde, garantendone il perfetto funzionamento; può essere dotato di una tastiera multifunzione, preferibilmente touchscreen. Per le esigenze della SC Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva, che necessita di 2 apparecchiature, i processori ecografici dovranno essere uno integrato e uno esterno carrellato; Per le esigenze del Centro Unico di Endoscopia, che necessita di 1 apparecchiatura, il processore ecografico dovrà essere esterno carrellato.
C2	Videoecoendoscopia gastrointestinale diagnostico, radiale elettronico; dotato di campo di visione endoscopica non inferiore a 100° e scansione ecografica a 360°, con frequenza di scansione in un range variabile da 5 a 12 Mhz; di diametro esterno non superiore a 12,5 mm, diametro del canale operativo interno non inferiore a 2.2mm, compatibile con pinza biottica/spazzola da brushing; fornito di pulsanti per funzioni operative e accessori d'uso; della lunghezza operativa di 1200-1300 mm. L'ecoendoscopia elettronico radiale gastrointestinale dovrà avere completa compatibilità con l'ecoprocessore, garantendo la piena disponibilità di tutte le funzioni e metodiche ecografiche fornite dall'ecoprocessore.

C3	<p>Videoecoendoscopio gastrointestinale terapeutico, lineare elettronico:</p> <p>dotato di campo di visione non inferiore a 100° e angolo di scansione ecografica di almeno 120°, con frequenza di scansione in un range variabile da 5 a 12 Mhz; di diametro tubo introduzione esterno non superiore a 13 mm, diametro del canale operativo interno non inferiore a 3.7 mm; fornito di elevatore, compatibile con pinza biptica/spazzola da brushing, aghi da FNAB gastrointestinale da 25-19 G e aghi per iniezione del plesso celiaco da 19 G, accessori e stent biliari; fornito di pulsanti per funzioni operative e accessori d'uso; della lunghezza operativa di 1200-1300 mm. L'ecoendoscopio elettronico lineare gastrointestinale dovrà avere completa compatibilità con l'ecoprocessore, garantendo la piena disponibilità di tutte le funzioni e metodiche ecografiche fornite dall'ecoprocessore.</p>
D1	<p>La fornitura è da intendersi come obbligazione di risultato. Saranno quindi ricompresi tutti gli accessori dedicati al corretto funzionamento/gestione degli strumenti richiesti per tutta la durata dell'appalto e per il numero di esami indicati in tabella.</p> <p>Si specifica che, fra quanto qui richiesto, non sono ricompresi quelli facenti parte della "<i>procedura aperta regionale per l'affidamento della fornitura Dispositivi Medici per apparato gastrointestinale (CND G) e di protesi esofagee e gastrointestinali (CND P05) in unione d'acquisto tra ATS Sardegna, le AA.OO.UU. di Cagliari e Sassari e l'A.O. Brotzu aggiudicata con delibera del direttore generale n. 22 del 07/03/2022</i>" e attualmente in vigore.</p> <p>Si specifica inoltre che:</p> <p>la UOC Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva SSA è dotata di n.2 sale ambulatoriali e utilizza n.1 sala operatoria presso il blocco operatorio del medesimo PO;</p> <p>il Centro Unico di Endoscopia è dotata di n.2 sale e utilizza n.1 sala operatoria presso il blocco operatorio del medesimo PO.</p>